

## L'università

# Arriva dal Politecnico il mago del verde

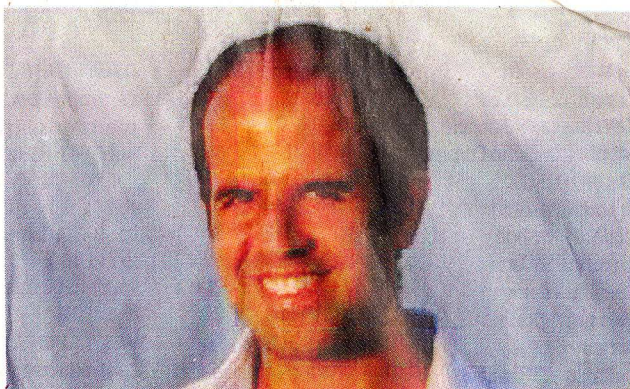
Nicola Canepa ha progettato tanti parchi "vip"  
«Orticolario meglio del Chelsea flower show»

Un po' architetto e un po' agronomo, ecco come si diventa designer del paesaggio.

**Nicola Canepa**, classe 1981, diplomato al Setificio, dopo la laurea in agraria ha frequentato il master del Politecnico in progettazione e conservazione del giardino. Una strada che gli ha permesso di plasmare il verde dell'ambasciata australiana, della villa del lago d'Orta e di ridisegnare per il Fai i giardini della villa Della Porta Bozzolo.

In attesa di sbarcare alla prossima edizione di Orticolario. «Ricordo che concluso il master ho trovato lavoro in dieci giorni - racconta Canepa - Era il 2008, avevo fatto un colloquio allo studio Land di Milano. Questo lavoro ti permette di coniugare la parte progettuale, fatta di stime, vincoli, ma soprattutto di idee, con la parte concreta, da realizzare nel verde».

Il master frequentato da Canepa è frutto della collaborazione tra il Politecnico di Milano e Fondazione Minoprio, si tiene proprio a Vertemate. «Può capitare di fare un intervento su un filare di alberi lungo il lago di Como - racconta ancora il progettista di paesaggi - occorre arrampicarsi, controllare e diagnosticare la malattia della pianta, poi intervenire. Ma può capitare anche di lavorare solo sulla carta, per



Nicola Canepa, progettista del verde

esempio a Roma, per l'ambasciata australiana».

Per la magnifica sede diplomatica occorreva mappare il patrimonio vegetale, capire le esigenze del cliente e presentare più disegni, l'idea scelta dall'ambasciatore è stata poi realizzata da una ditta esterna. Stessa cosa è capitata per la villa Della Porta Bozzolo in provincia di Varese, uno dei più splendidi gioielli riqualificati dal Fondo ambiente italiano.

«La sfida più difficile è stata al golf di Caiolo, a Sondrio - spiega Canepa - era il mio primo vero lavoro, ci ho messo anima e corpo. Ma era difficile perché è un piccolo parco verde molto tecnologico, proprio accanto al fiume Adda, ha richiesto uno studio molto accurato».

Arredare il verde, soprattutto quello di lusso, oggi è un mestiere che non soffre la crisi, anche se non è una necessità, chi ha problemi con le tasche non può concedersi tanto. In questa professione però i comaschi sono bravi, sono conosciuti, abbiamo una tradizione, che nel mondo può vantare un appuntamento ormai famoso, Orticolario.

«È una manifestazione che seguo dalla prima edizione - commenta Nicola Canepa - penso che nel panorama europeo sia una delle migliori fiere, una delle meglio curate. Sono stato a Londra, al famosissimo Chelsea flower show, noi non abbiamo nulla da invidiare. Io, se tutto va bene, sarò pronto per la rassegna di ottobre a Villa Erba». ■ S.Bac.